C Plus

Codice Etico

(Allegato4 del "Modello Organizzativo e Gestionale – "MOG"
predisposto ai sensi del D.lgs. 231/01")

Bolzano – Bozen

Via Beda Weber 1, CAP 39100, Bolzano (BZ)

REA BZ- 184515

CF 02523860217

indirizzo pec: cplus@pec.it

www.cplus.eu –info@c-plus.suedtirol.it

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2016

Indice

1. Introduzione....4
1.1. Premessa....4
1.2. La cooperativa C Plus....5
1.3. Scopo del documento....6
1.4. Ambito di applicazione e destinatari del Codice Etico....6
2. I principi, i valori e i comportamenti....7
2.1. Un approccio eticamente orientato, nel management e nella gestione finanziaria....7
2.2. Un posto di lavoro di qualità, rispettoso delle pari opportunità....7
2.3. Un approccio etico nei confronti dei clienti....7
2.4. L'attenzione per la società civile e per l'ambiente naturale....7
2.5. Doveri di dipendenti e collaboratori/trici e prevenzione dei conflitti di interessi....7
2.6. Doveri degli amministratori e responsabili di unità....7
3. I portatori di interessi (stakeholder)....8
4. Principi e valori per il Bene Comune....9
4.1. Un approccio eticamente orientato nel management e nella gestione finanziaria....9
4.2. Un posto di lavoro di qualità, rispettoso della pari opportunità....9
4.3. Un approccio etico nei confronti dei clienti....10
4.4. L'attenzione per la società e l'ambiente....10
4.5. Doveri di dipendenti e collaboratori/trici e prevenzione dei conflitti di interessi....10
4.6 Doveri degli amministratori e responsabili di unità....11
5. Criteri di condotta nelle relazioni con i clienti....12
5.1. I contratti e le comunicazioni al cliente....12
5.2. Imparzialità e correttezza nei rapporti con i clienti....12
5.3. Stile di comportamento con i clienti e customer satisfaction....12
5.4. Coinvolgimento della clientela....12
6. Criteri di condotta nelle relazioni con i fornitori....13
6.1. Rispetto delle leggi....13
6.2. Scelta del fornitore....13
6.3. Tutela degli aspetti etici nella fornitura....13

7. Criteri di condotta nelle relazioni con soci, organi societari, altri stakeholder....14
7.1. Corporate Governance....14
7.2. Gestione amministrativa e contabile....14
8. Criteri di condotta nei confronti dell'ambiente....15
8.1. Utilizzo risorse naturali e gestione rifiuti....15
9. Criteri di condotta nei confronti di particolari soggetti....16
9.1. Pubblica Amministrazione, Istituzioni e Autorità....16
9.2. Collettività....16
9.3. Partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni....16
9.4. Rapporti con la concorrenza....16
10. Trattamento dei contributi, sponsorizzazioni, regali, omaggi e altri benefici....17
10.1. Contributi e sponsorizzazioni....17
10.2. Regali, omaggi e benefici....17
11. Modalità di attuazione e vigilanza sul Codice Etico....18
11.1. L'Organo di Vigilanza....18
11.2. I compiti dell'Organismo di Vigilanza in materia di attuazione e controllo del Codice Etico....18
11.3. Diffusione del Codice Etico e attività di formazione....19
12. Violazioni del Codice Etico e sistema sanzionatorio....20
12.1. Le violazioni delle norme del Codice Etico....20
12.2. Il sistema sanzionatorio nei confronti di collaboratori, consulenti e altre terze parti....20

1. Introduzione

1.1. Premessa

Avere un comportamento responsabile significa avere la consapevolezza delle proprie azioni verso tutti gli stakeholder, i clienti, le istituzioni, i legislatori, i fornitori, e tutti coloro che hanno un interesse verso l'impresa. L'impresa deve essere in grado di soddisfare le proprie esigenze nel presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro stessi bisogni. Tutto ciò nasce dal presupposto che tra impresa e società esista un legame di reciprocità, da ricercare e da perseguire con convinzione e tenacia. L'impresa assume, quindi, un ruolo sociale effettivo e sostanziale.
Avere coscienza del proprio ruolo sociale significa essere consapevoli che l'attività d'impresa, non provoca solo un valore strettamente economico ma contribuisce allo sviluppo e al benessere della comunità.
Agire secondo il bene comune, e impegnarsi per monitorarlo attraverso azioni concrete, permette di costruire un rapporto di fiducia tra imprenditore e dipendenti, con particolare attenzione alla donne, spesso in condizioni di svantaggio sia

economico che sociale; permette inoltre di innovarsi, ponendosi a stretto contatto con i bisogni dei clienti, permette infine di misurare le performance aziendali andando oltre i dati di bilancio, e da valutare e valorizzare in termini di utilità diffusa gli aspetti che C Plus ha più a cuore.
Nel mondo cooperativo e soprattutto nelle piccole cooperative, il concetto di responsabilità sociale d'impresa è strettamente legato al concetto di mutualità.
Quest'ultimo elemento era considerato, fino a tempi relativamente recenti, sinonimo di eticità intrinseca alle cooperative. Oggi anch'esse devono confrontarsi necessariamente con un concetto più evoluto ed elaborato di responsabilità sociale.

Il codice etico dell'impresa è uno dei documenti chiave nel quale sono espressi i diritti e i doveri morali e comportamentali degli individui che la compongono e all'interno della quale operano secondo il rispetto del principio di responsabilità etico-sociale e ambientale, e la promozione di un bilanciamento dei propri interessi legittimi, di quelli dei suoi stakeholder e della collettività. Il codice pertanto è improntato ad un'ideale di cooperazione e di rispetto di tutti gli interessi delle parti coinvolte.

La funzione specifica del codice è di prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda, in quanto viene introdotta una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità giuridiche, etiche, sociali e ambientali dei propri dirigenti, quadri, dipendenti, agenti, collaboratori, fornitori, ecc., nei confronti della società civile e nei confronti dei propri portatori di interessi.

Il Codice etico diviene pertanto uno strumento strategico che permette a C Plus, già fortemente impegnata sul fronte della responsabilità sociale attraverso il Bilancio del Bene Comune, di completare la propria condotta responsabile, come indicato anche all'interno delle Linee Guida OCSE. In particolare il codice si pone come guida nei comportamenti, a garanzia di un trattamento equo e democratico tra i soci della cooperativa che partecipano alla sfera decisionale e operativa, e tra i non soci e stakeholder con i quali viene aperto un costante dialogo (c.d. "stakeholder engagement", "stakeholder management" e "stakeholder democracy").

Il Codice etico è parte costitutiva del "modello organizzativo" e si aggiunge ad altri strumenti di difesa, protocolli e procedure raggruppati sotto il sistemico e integrato "modello organizzativo e gestionale", predisposto ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 231/01 nonché delle linee guida anticorruzione ANAC e della legge 190/2012.

Periodicamente l'organo amministrativo si impegna ad ascoltare la voce dei vari portatori di interessi, ponendosi in un'ottica di analisi del rischio secondo la filosofia sottesa allo standard internazionale ISO 31000 relativo al *risk management* e alla DIR/95/2014/UE sulla comunicazione delle informazioni non finanziarie nonché, in generale, verso un miglioramento continuo.

Il presente documento, pertanto, viene sottoposto a revisione costante e periodica da parte dell'OdV (Organismo di Vigilanza) in collaborazione con il CdA e management aziendale, che potranno sempre richiedere modifiche o integrazioni dei suoi contenuti.

1.2. La cooperativa C Plus

C Plus è una società cooperativa che svolge attività di pulizia, secondo il codice Istat-Ateco n. 81.29.99 – "Altre attività di pulizia".

Aggiuntivamente alle attività principali vengono svolte come attività secondarie:

- preparazione pasti senza somministrazione (Codice: 56.10.2)

- servizi di call center (Codice 69.32)

- amministrazione di condomini e gestione di beni immobiliari per conto terzi (Codice 82.2).

Richiamandosi all'oggetto sociale statutario, le attività di C PLUS vengono definite come segue:

- esecuzione di servizi di pulizia nonché di tutte le attività ad esse connesse o utili a tale fine;
- manutenzione di impianti di qualsiasi tipo;
- lavori di sgombramento di qualsiasi tipo;
- cura di superfici a verde e lavori di giardinaggio di qualsiasi tipo;
- esecuzione di servizi di cucina e preparazione di pasti;
- organizzazione e gestione di esercizi pubblici di somministrazione;
- gestione dell'assistenza domiciliare delle persone nell'assistenza aperta alle famiglie e agli anziani ai sensi della legge provinciale n. 77/1973 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dei servizi di assistenza sociale agli anziani. Le prestazioni di cura possono essere svolte in forma ambulante, stazionaria o parzialmente stazionaria;
- svolgimento del servizio „Pasti a domicilio" e gestione di un servizio mensa;
- organizzazione dei servizi necessari per il pieno inserimento delle persone nella vita sociale, culturale ed economica quotidiana;
- promozione e direzione di servizi sociali e sanitari nel senso della prevenzione, promozione della salute e riabilitazione a favore di persone svantaggiate di tutte le fasce d'età e/o di persone affette da malattie acute/croniche.
- Una delle caratteristiche dell'impresa cooperativa è quella di aver individuato e sviluppato dei comportamenti capaci di fondere finalità di carattere economico ed emergenze sociali.
- Questo aspetto è riassumibile nelle categorie di mutualità interna e mutualità esterna, giuridicamente previste e legislativamente tutelate attraverso lo strumento di controllo della revisione la quale certifica il rispetto di quanto non economico fa parte strutturalmente dell'impresa cooperativa.

La cooperativa C Plus si richiama ed aderisci ai principi e ai valori etici del movimento cooperativo:

- 1. adesione libera e volontaria;
- 2. controllo democratico da parte dei soci;
- 3. partecipazione economica dei soci;
- 4. autonomia e indipendenza;
- 5. educazione, formazione e informazione;
- 6. cooperazione tra cooperative;
- 7. impegno verso la collettività.

1.3. Scopo del documento

Il presente Codice Etico è redatto al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei principi e dei valori ai quali la cooperativa consortile si ispira nel perseguimento dei propri obiettivi, garantendo sia il perseguimento del proprio interesse legittimo, sia quello delle diverse categorie dei vari portatori di interessi (stakeholder), collegati direttamente e indirettamente alla cooperativa, sia dell'osservanza delle norme nazionali e internazionali.

C Plus, nel predisporre tale strumento, richiede pertanto l'adesione e il rispetto ai principi e valori di cui si fa portatrice a tutti coloro che, a qualunque titolo, operano in nome e per conto della società stessa e/o che cooperano per l'esercizio delle attività delle società eventuali società controllate (assenti al momento di redazione del presente codice). Il rispetto dei valori e principi del Codice concorre anche allo sviluppo eticamente orientato del comportamento degli stakeholder con cui C Plus opera e si relaziona.

1.4. Ambito di applicazione e destinatari del Codice Etico

I valori, principi e le regole di condotta definiti all'interno del Codice hanno quali primari destinatari gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori (intesi come tutti i soggetti che operano per conto della società in virtù di un contratto di collaborazione o assimilabile), ancorché occasionali, i fornitori di beni e di servizi, i partner commerciali, i clienti, gli agenti, i quali tutti devono attenersi ai principi e alle disposizioni del Codice Etico tutelando, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine della cooperativa.

2. I principi, i valori e i comportamenti

I principi e i valori di C Plus sono legati all'impegno espresso specificamente nel "Bilancio del Bene Comune". Essi hanno una valenza universale, e possono essere considerati una guida per l'orientamento comportamentale nei diversi ambiti di attività e di lavoro della cooperativa.

C PLUS ha identificato i seguenti valori:

2.1. Un approccio eticamente orientato, nel management e nella gestione finanziaria

2.2. Un posto di lavoro di qualità, rispettoso delle pari opportunità

2.3. Un approccio etico nei confronti dei clienti

2.4. L'attenzione per la società civile e per l'ambiente naturale

2.5. Doveri di dipendenti e collaboratori/trici e prevenzione dei conflitti di interessi

2.6. Doveri degli amministratori e responsabili di unità

Nel successivo capitolo 4 vengono declinati specificamente e più in dettaglio tutti i principi e valori qui identificati.

3. I portatori di interessi (stakeholder)

Dalla mappatura dei soggetti che hanno interessi, diritti e doveri (c.d. "stakeholder") collegati direttamente e indirettamente alla società è risultato che gli stakeholder sono quelli di seguito elencati.

C PLUS si impegna a verificare l'adeguatezza della mappa dei propri stakeholder, per meglio rispondere ai loro bisogni e per individuarne di nuovi, mano a mano che diversi soggetti entrano in una relazione diretta o indiretta con la società.



4. Principi e valori per il Bene Comune

4.1. Un approccio eticamente orientato nel management e nella gestione finanziaria

Un management eticamente orientato è portato a compiere scelte rispettose di aspetti sociali ed ecologici, attuando un confronto tra le alternative esistenti in merito ai materiali utilizzati nello svolgimento del proprio lavoro, sia nelle attività interne che esterne.

C PLUS, pone attenzione ad approvvigionarsi di materiali e servizi nell'ambito locale, e utilizza gli strumenti di lavoro (dai pc, ai tablet agli strumenti per effettuare pulizia ecc.) sino al loro buon funzionamento evitando sprechi e investimenti inutili. La stessa attenzione viene posta nelle scelte finanziarie, orientate al rispetto del bene comune.

4.2. Un posto di lavoro di qualità, rispettoso della pari opportunità

L'organizzazione aziendale e la struttura pongono particolare attenzione ai bisogni dei dipendenti, che lavorano in qualità di soci o collaboratori all'interno della cooperativa.

Viene posta una particolare attenzione alla chiarezza e trasparenza delle relazioni contrattuali, regolarmente contrattualizzate mediante forme di collaborazione previste dalla normativa vigente; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Il tema del bilanciamento tra vita e lavoro è preso in seria considerazione dal management che cerca di favorire la qualità della vita dei propri dipendenti venendo incontro ai loro bisogni. Si cerca in particolare di offrire ai dipendenti opportunità lavorative non lontane dalla loro residenza, spesso raggiungibili in bicicletta, concedendo loro pertanto il tempo di pranzare a casa, prendendosi cura dei familiari. In casi di spostamenti più lunghi, si privilegia il treno o si fa uso del Car Sharing, di cui C Plus è uno dei partner.

C Plus è rispettoso delle diversità e rispetta il principio delle pari opportunità, contrastando pertanto ogni di discriminazione nei confronti di propri dipendenti e collaboratori/trici nel rispetto della dignità e dell'integrità della persona.

C PLUS salvaguarda i/le lavoratori/trici da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona (quali ingiurie, minacce, isolamento, eccessiva invadenza, altre limitazioni professionali). Non sono ammesse né tollerate molestie sessuali; devono essere evitati comportamenti e discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

Qualsiasi dipendente o collaboratore/trice che rilevi comportamenti che vanno in contrasto a tali principi dischiarati nel presente Codice Etico, è tenuto/a a informare tempestivamente il proprio superiore gerarchico o a riferirsi alle funzioni e organi a ciò preposte (Organo di Vigilanza).

Ogni collaboratore/trice di C Plus che ritenga di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al genere, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, ecc. è esortato a segnalare l'accaduto alle funzioni e organi a ciò preposte (Amministratore delegato e/o all'Organo di Vigilanza dei MOG 231/01).

La trasparenza e la democrazia nella gestione dei salari e nelle transazioni economiche viene posta come principio guida.

Con i soci e i non soci le relazioni sono basate sulla costruzione di una reciproca fiducia e lealtà. Entrambe le parti pertanto si impegnano a garantire comportamenti leali e rispetto degli obblighi assunti nel contratto di lavoro (o di collaborazione, ovvero con il mandato ricevuto dalla Società), presa visione anche del presente Codice Etico.

4.3. Un approccio etico nei confronti dei clienti

C PLUS si propone di agire eticamente nei confronti dei propri clienti, operando con logiche di marketing e di vendita chiare e trasparenti. La maggior parte dei clienti condivide la visione di C Plus, rivolgendosi C Plus al mondo della cooperazione, alla comunità locale presso la quale vi è un espresso impegno, operando per il KVW.

I clienti sono considerati partner con cui sviluppare insieme prodotti e opportunità di mercato. La scelta dei prodotti e dei servizi con cui C Plus lavora, favoriscono il principio di efficienza, resilienza e consistenza, facendo uso di tecnologie intelligenti che permettono ai dipendenti di lavorare da casa e ridurre le trasferte, pur soddisfacendo i bisogni dei clienti.

4.4. L'attenzione per la società e l'ambiente

C PLUS promuove una cultura della sostenibilità ambientale ponendo attenzione alla scelta di prodotti ecologici ed ecocompatibili. In qualità di socio del Car Sharing, C Plus condivide la promozione del rispetto dell'ambiente attraverso la promozione di una mobilità più sostenibile. In quest'ottica favorisce la vicinanza al posto di lavoro dei propri dipendenti, in modo da ottimizzare e/o ridurre gli spostamenti il più possibile. Nella vita quotidiana viene posta attenzione al consumo delle risorse quali acqua, elettricità e carta.

4.5. Doveri di dipendenti e collaboratori/trici e prevenzione dei conflitti di interessi

I dipendenti e collaboratori/trici devono tenere un comportamento ispirato a lealtà e correttezza nel rispetto degli obblighi assunti nel contratto di lavoro o di collaborazione ed eticamente conforme al presente Codice, oltre che legalmente e professionalmente corretto, assicurando le prestazioni richieste; ogni dipendente e collaboratore/trice è tenuto a segnalare, tramite gli appositi canali, qualsiasi violazione delle regole di condotta stabilite dal Codice etico e/o da procedure interne.

Il/la dipendente e il/la collaboratore/trice devono conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni, per garantirne l'integrità e la riservatezza. Essi/e sono tenuti a elaborare i propri documenti e comunicazioni interne e rivolte all'esterno utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

Ogni dipendente e collaboratore/trice è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le istruzioni e procedure che ne regolano l'utilizzo. In particolare, ogni dipendente e collaboratore/trice deve utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati ed evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza o comunque contrastanti con l'interesse dell'azienda. Ogni

dipendente e collaboratore/trice è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate.

Tutti i dipendenti e collaboratori/trici sono tenuti/e ad evitare le situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interessi; è proibito avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

4.6 Doveri degli amministratori e responsabili di unità

Gli/le amministratori/trici della Cooperativa hanno una responsabilità primaria in relazione al Codice Etico. A tal fine essi/e devono adottare un proprio comportamento in linea con quanto previsto nel presente Codice Etico, in modo da costituire un esempio per i propri dipendenti e collaboratori/trici.

5. Criteri di condotta nelle relazioni con i clienti

5.1. I contratti e le comunicazioni al cliente

I contratti e le comunicazioni ai clienti di C Plus (compresi i messaggi pubblicitari) sono improntati secondo standard di completezza, trasparenza e serietà. I contratti, inoltre, devono essere conformi alle normative vigenti e completi, in modo da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente e, quindi, i contratti vanno stipulati senza fini elusivi e con corrispettivi congrui rispetto alla prestazione resa.

È cura della cooperativa aggiornare tempestivamente i clienti in relazione a:

- eventuali modifiche alle condizioni generali del contratto;
- eventuali variazioni delle condizioni economiche e tecniche di erogazione del servizio o dei prodotti;
- esiti di verifiche compiute nel rispetto degli standard richiesti dalle Autorità di controllo.

5.2. Imparzialità e correttezza nei rapporti con i clienti

La contrattazione con i clienti avviene secondo la buona fede, con una corretta esecuzione delle obbligazioni reciproche e una pronta comunicazione di eventuali modifiche alle condizioni generali di contratto apposte dalla Società, ivi incluse, senza limitazione, le eventuali variazioni economiche e tecniche dell'oggetto della prestazione; sono peraltro ed in ogni caso da evitare pratiche elusive o comunque scorrette.

5.3. Stile di comportamento con i clienti e customer satisfaction

Lo stile di comportamento della cooperativa C PLUS nei confronti della clientela si basa su cortesia, rispetto e fornitura di un servizio e prodotto di qualità, che soddisfi pienamente le esigenze della clientela. Nel rispetto di una corretta comunicazione commerciale inoltre, la cooperativa garantisce che i prodotti e servizi erogati ai clienti corrispondono agli standard commerciali ed alle comunicazioni effettuate. La qualità dei veicoli in particolare viene controllata e garantita come rispettosa elevati standard di risparmio energetico e basso impatto ambientale. Monitoraggi e customer satisfaction periodiche vengono effettuati a cura di C PLUS al tal fine.

5.4. Coinvolgimento della clientela

C PLUS si impegna a tenere in considerazione suggerimenti e reclami da parte dei clienti e delle associazioni a loro tutela, avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi (*call center*, indirizzi di posta elettronica, pagina internet, ecc.).

6. Criteri di condotta nelle relazioni con i fornitori

6.1. Rispetto delle leggi

C PLUS, impegnato in prima persona al rispetto delle leggi, chiede che tutti i fornitori con cui vengono intrattenuti rapporti contrattuali agiscano nel rispetto:

- delle norme di legge,
- dei diritti umani,
- dei diritti di lavoratori/trici;
- dell'ambiente.

6.2. Scelta del fornitore

I contratti e le relazioni con i fornitori sono regolate dalle procedure interne di acquisto e dal presente Codice Etico.

I processi di acquisto, seppur improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la cooperativa, devono prevedere il rispetto delle pari opportunità per ogni fornitore e comunque devono essere fondati sulla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione. C Plus privilegia i fornitori in area locale laddove possibile.

6.3. Tutela degli aspetti etici nella fornitura

C PLUS si preoccupa di verificare il rispetto dei principi generali contenuti nel Codice Etico e nel relativo modello organizzativo da parte di tutti i fornitori di servizi e prodotti che concorrono all'offerta commerciale, riservandosi di prendere provvedimenti conseguenti alla violazione del codice (inclusa l'esclusione o la preclusione di future collaborazioni).

7. Criteri di condotta nelle relazioni con soci, organi societari, altri stakeholder

7.1. Corporate Governance

C PLUS adotta un sistema di governance aperto e collaborativo, in linea con i principi della cooperazione che prevede la partecipazione dei soci alla presa delle decisioni, fornendo ai soci e agli organi societari tutte le informazioni per essere consapevoli e competenti nelle scelte.

Il sistema di governo (*corporate governance)* adottato è conforme a quanto previsto dalla legge ed è principalmente indirizzato a:

- rispondere alle aspettative legittime di tutti i soci, anche con attenzione ai soci di minoranza;
- controllare i rischi;
- assicurare la regolarità delle operazioni di gestione;
- informare con la massima trasparenza gli *stakeholder* di riferimento;
- evitare qualsiasi tipo di operazione in pregiudizio dei creditori e degli altri *stakeholder*.

7.2. Gestione amministrativa e contabile

C PLUS agisce nel rispetto della legge e pone cura e attenzione alle regolamentazioni applicabili sulla redazione dei bilanci e di ogni altra documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e tempestivamente aggiornate, allo scopo di conseguire una veritiera rappresentazione della situazione economico/patrimoniale/finanziaria aziendale e dell'attività di gestione.

8. Criteri di condotta nei confronti dell'ambiente

C PLUS pone una particolare attenzione al tema della sostenibilità ambientale. Sia nello sviluppo di alcune attività specifiche, sia in qualità di socio del Car Sharing, C PLUS si impegna a promuovere modalità di trasporto sostenibili per i propri dipendenti con conseguenti impatti positivi sull'ambiente, la società e le generazioni future.

C Plus si impegna a tutelare e proteggere l'ambiente favorendo la prossimità al lavoro dei propri dipendenti, e sostenendo, laddove è necessario l'uso dell'auto lo sviluppo del Car Sharing al fine di ridurre l'utilizzo dei mezzi di trasporto privati. L'attenzione a questi aspetti ambientali fa tutt'uno con la preoccupazione di natura sociale verso i propri dipendenti.

8.1. Utilizzo risorse naturali e gestione rifiuti

C PLUS cerca di diminuire i consumi di materie prime in tutte le fasi della sua attività. In particolare, presta attenzione a un impiego parsimonioso dell'energia elettrica e dell'acqua.

I rifiuti generati dall'esercizio delle attività aziendali vengono regolarmente stoccati e smaltiti attraverso soggetti specializzati e qualificati.

9. Criteri di condotta nei confronti di particolari soggetti

9.1. Pubblica Amministrazione, Istituzioni e Autorità

Ogni relazione con gli organi della PA sono improntate a criteri di trasparenza e collaborazione costruttiva. In base a tale principio C PLUS si impegna a non negare, nascondere nè manipolare o ritardare alcuna informazione richiesta dalle Autorità e dagli altri organi di regolazione durante le loro funzioni ispettive e collabora attivamente nel corso di ogni procedura istruttoria.

Tutti i dipendenti, i rappresentanti della cooperativa e coloro che hanno il potere di intrattenere rapporti e di impegnare la singola società nei confronti della Pubblica Amministrazione, di Istituzioni e di Autorità Pubbliche, non devono promettere od offrire a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio né ai dipendenti in genere di detti enti pubblici, denaro, beni o altre utilità di vario genere al fine di promuovere e favorire i propri interessi o gli interessi della singola Società o del Gruppo o anche per compensarli o ripagarli per un atto del loro ufficio né per ottenere l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

9.2. Collettività

C PLUS è pienamente consapevole dell'impatto diretto e indiretto che la propria attività genera a livello di collettività per quanto concerne la promozione dello sviluppo sociale economico e di benessere. Per questa ragione la cooperativa si impegna a promuovere anche una cultura della sostenibilità, una logica di tutela e promozione del bene comune, la pratica di trasporto sostenibile, favorendo la consapevolezza diffusa nelle comunità locali e nazionali in cui opera.

9.3. Partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni

Ai soggetti collegati alla cooperativa non è consentito elargire contributi a partiti politici, comitati, organizzazioni pubbliche o candidati politici.

9.4. Rapporti con la concorrenza

Nel rispetto del principio della concorrenza leale, C PLUS si impegna ad assumere comportamenti corretti e a non sottoscrivere patti o accordi con altre società che possano influenzare negativamente o distorcere il regime di concorrenza tra i vari operatori del mercato di riferimento, rispettando in questo quanto richiesto dalle normative nazionali ed internazionali.

10. Trattamento dei contributi, sponsorizzazioni, regali, omaggi e altri benefici

10.1. Contributi e sponsorizzazioni

C PLUS può sostenere attività di sponsorizzazione. Si richiede che gli eventi organizzati con la sponsorship di C PLUS, siano essi di ambito sociale, ambientale, sportivo, artistico-intrattenitivo, offrano sempre garanzia di qualità e abbiano importanza nazionale o locale, coinvolgendo un notevole numero di cittadini. Ogni rapporto di sponsorizzazione o sostegno deve essere regolarmente tracciabile mediante stesura di contratti scritti, pagamenti tracciati, una fotografia dell'evento e una comunicazione periodica all'Organo di Vigilanza nella quale venga elencata ogni tipo di spesa sostenuta.

10.2. Regali, omaggi e benefici

Con il termine "regalo" si intende qualsiasi tipo di beneficio (partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro, ecc.).

L' "omaggio" si caratterizza per il fatto di essere volto a promuovere l'immagine e i marchi della Società (*brand image*).

Resta vietata ogni forma di regalo che possa anche solo essere interpretata come "eccedente" le normali pratiche commerciali o di cortesia o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Cooperativa.

È vietato qualsiasi regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri, revisori, consiglieri della cooperativa, sindaci o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla cooperativa o ad un collaboratore della stessa.

11. Modalità di attuazione e vigilanza sul Codice Etico

11.1. L'Organo di Vigilanza

Con l'approvazione dei Modelli organizzativi ai sensi del d.lgs. 231/01 di cui il Codice Etico è parte integrante e sostanziale, è stato istituito l'organo di vigilanza (OdV), al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento del Modello e curarne l'aggiornamento.

11.2. I compiti dell'Organismo di Vigilanza in materia di attuazione e controllo del Codice Etico

I membri di tale organo (o il singolo componente, qualora sia monocratico) devono:

- definire le procedure operative per la segnalazione delle violazioni ed il loro trattamento. Tali procedure devono garantire la salvaguardia della riservatezza e disciplinare le segnalazioni in modo da assicurare la correttezza del processo e evitare le segnalazioni di scarso rilievo o non supportate da fatti o comunque prive di fondamento;
- ricevere, analizzare e verificare le segnalazioni di violazione del Codice Etico, comunicando le necessarie modalità operative (fax, posta elettronica ecc.);
- prendere decisioni circa le segnalate violazioni significative;
- assicurare efficaci processi di comunicazione interna ed esterna, di formazione e di coinvolgimento (stakeholder engagement), coordinando le iniziative per la divulgazione e la comprensione del Codice Etico;
- controllare l'adeguatezza del Codice Etico e le sue reali capacità di prevenire, in linea di massima, comportamenti contrari alle disposizioni del Modello organizzativo e del Codice Etico stesso;
- analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Codice Etico;
- aggiornare il Codice Etico in ragione dello sviluppo della disciplina normativa applicabile, con riferimento alla conduzione delle attività Aziendali;
- costituire il punto di riferimento per interpretazioni di dubbi, dilemmi etici e altri aspetti rilevanti in materia di etica economica;
- provvedere all'aggiornamento del Codice Etico;
- avvalersi delle strutture di auditing interno per effettuare opportune verifiche periodiche in merito all'applicazione del Codice Etico;
- coordinare le attività degli altro OdV delle eventuali società controllate, se nominati, assistendoli secondo necessità.

Ogni componente dell'OdV è titolato a raccogliere direttamente qualsiasi segnalazione di violazione del Codice Etico riguardante la Società.

Al fine di favorire la piena applicazione del Codice Etico, ogni membro dell'OdV provvederà anche a:

- collaborare con la direzione aziendale per la predisposizione di un piano di formazione, volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenuti nel Codice Etico;
- monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'accoglimento delle segnalazioni degli stakeholder;
- riportare al Consiglio di Amministrazione, le accertate violazioni del Codice Etico;
- adeguarsi tempestivamente alle revisioni del Codice Etico approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- proporre o applicare idonee misure sanzionatorie in caso di violazione.

La società ha stabilito modalità di comunicazione dedicate a segnalazioni di possibili violazioni del presente Codice Etico (è stata definita una casella di posta elettronica all'indirizzo odv@c-plus.suedtirol.it e la procedura di segnalazioni anonime "whistleblowing" che possono essere utilizzate dagli stakeholder).

In caso di accertata violazione del Codice Etico, l'OdV riporterà la segnalazione e gli eventuali suggerimenti e/o sanzioni ritenuti necessari all'Amministratore Delegato e, nei casi più significativi, al Consiglio di Amministrazione.

11.3. Diffusione del Codice Etico e attività di formazione

Il presente Codice Etico viene portato a conoscenza dei diversi *stakeholder* interni ed esterni mediante apposite attività di diffusione (quali, ad esempio, la consegna a tutti i lavoratori e collaboratori di una copia cartacea o informatica del Codice Etico; caricamento di sezioni a ciò dedicate nel sito internet aziendale (sezione "amministrazione trasparente"); inserimento di apposite clausole nei contratti di lavoro, di fornitura, ecc.).

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico a tutti i collaboratori e dipendenti della società e delle eventuali società controllate viene periodicamente erogata attività di formazione, volta a favorire tra gli stakeholder la conoscenza dei principi, dei valori e delle norme etiche in esso contenute.

12. Violazioni del Codice Etico e sistema sanzionatorio

12.1. Le violazioni delle norme del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti della normativa applicabile. Le violazioni delle norme del Codice Etico potranno costituire "inadempimento" delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o "illecito disciplinare", con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro.

Le violazioni del presente documento potranno comportare il risarcimento dei danni derivanti dalle stesse.

Per tutti gli altri *stakeholder* con i quali la Società intrattiene rapporti contrattuali la violazione delle norme del Codice Etico potrà costituire "inadempimento delle obbligazioni contrattuali", con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e ciò potrà comportare il risarcimento dei danni materiali e immateriali subiti dalla Società.

12.2. Il sistema sanzionatorio nei confronti di collaboratori, consulenti e altre terze parti

I comportamenti che risultano violare quanto previsto nel presente Codice Etico, posti in essere da collaboratori, da consulenti o da altre terze parti collegate alla cooperativa consortile da un rapporto contrattuale diverso dal rapporto di lavoro dipendente, potranno determinare, nelle ipotesi di maggiore gravità, anche la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni patiti e *patiendi* qualora da tale comportamento derivino danni alla società.